



**COMUNITÀ MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

Nr. 127 Reg. Delib. del 18/10/2022

OGGETTO:	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI ALLA PERSONA - CONVENZIONE E PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "FA.RE.TE. FAMIGLIE RETI TERRITORIO" PER LA ATTUAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA SPERIMENTAZIONE DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA (D.G.R. N. XI/5595/2022, DD.D.U.O. N. 17186/2021 E N. 3339/2022) – APPROVAZIONE SCHEMA
-----------------	--

L'anno duemilaventidue addì diciotto del mese di ottobre alle ore 17:30 nella sede della Comunità Montana in Barzio, previa convocazione avvenuta nei modi e termini di legge si è riunita la Giunta Esecutiva.

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
CANEPARI FABIO	Presidente	Si	
CODEGA ELIDE	Vice Presidente	Si	
BONAZZOLA MICHAEL	Assessore	Si	
COMBI ROBERTO	Assessore	Si	
POMI DINO	Assessore	Si	

Tot. 5 Tot. 0

Assiste il Presidente dell'Assemblea Comunitaria FERRUCCIO ADAMOLI

Partecipa il Segretario GIULIA VETRANO

Assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento all'ordine del giorno:

(*) presente da remoto

OGGETTO: GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI ALLA PERSONA - CONVENZIONE E PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “FA.RE.TE. FAMIGLIE RETI TERRITORIO” PER LA ATTUAZIONE DELL’AVVISO PUBBLICO PER LA SPERIMENTAZIONE DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA (D.G.R. N. XI/5595/2022, DD.D.U.O. N. 17186/2021 E N. 3339/2022) – APPROVAZIONE SCHEMA

LA GIUNTA ESECUTIVA

PREMESSO CHE:

la Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d’Esino e Riviera è stata individuata Ente Capofila dell’Accordo di programma tra i Comuni dell’Ambito di Bellano per la realizzazione, in forma associata, di un sistema integrato di interventi e servizi sociali rivolti alle persone e alle famiglie per il periodo 2021/2026 – approvato dall’Assemblea dei Sindaci dell’Ambito Distrettuale di Bellano con deliberazione n. 8 del 15.10.2020;

l’Assemblea della Comunità Montana ha approvato, quale Ente capofila, l’Accordo di Programma sopra menzionato, con deliberazione n. 27 del 15.10.2020, esecutiva;

la Comunità Montana è stata individuata Ente Capofila dell’Accordo di Programma tra i Comuni dell’Ambito di Bellano per la realizzazione del Piano di Zona Unitario 2018/2020, approvato dall’Assemblea dei Sindaci dell’Ambito Distrettuale di Bellano in data 27.06.2018 e prorogato nella sua validità per l’anno 2021 e comunque fino all’approvazione del nuovo Piano di Zona Unitario 2021/2023, con deliberazione n. 16 del 17.12.2020;

la Comunità Montana ha deliberato nell’Assemblea del 14.12.2021 con atto n. 41 la disponibilità a mantenere il ruolo di Ente capofila dell’Accordo di Programma per la realizzazione del Piano di Zona Unitario anche per il periodo 2022/2023, come richiesto dall’Assemblea dei Sindaci dell’Ambito Distrettuale di Bellano e da quest’ultima approvato con deliberazione n. 17 del 16.12.2021;

l’Assemblea dei Sindaci dell’Ambito Distrettuale di Bellano ha approvato il nuovo Accordo di programma per la realizzazione del Piano di Zona Unitario 2021/2023 con deliberazione n. 2 del 23.02.2022;

DATO ATTO che tra le funzioni delegate dai Comuni dell’Ambito Distrettuale di Bellano alla nostra Comunità Montana rientrano gli interventi a favore delle famiglie;

PREMESSO inoltre che ATS Brianza ha indetto l’avviso “CENTRI PER LA FAMIGLIA EX D.G.R. 5955/2022 E D.D.UO 3339/22” per l’attuazione della misura promossa da Regione Lombardia volta alla sperimentazione dei centri per le famiglie in tutto il territorio regionale per accrescere le opportunità e le modalità di accesso ai servizi da parte delle famiglie;

VISTO il progetto “FA.RE.TE. – Famiglie Reti Territorio” presentato all’Ambito dal Comune di Lecco, in qualità di Ente capofila dell’Ambito distrettuale di Lecco, a valere per il Distretto di Lecco, periodo giugno 2022/giugno 2024 che prevede obiettivi di carattere generale e obiettivi specifici per ciascun Ambito in continuità con quanto sperimentato attraverso il progetto “Family power”;

CONSIDERATO che l’Ambito di Bellano ha aderito alla proposta progettuale in qualità di Partner;

DATO ATTO che il progetto è stato approvato e finanziato con Decreto n. 205 del 22/06/2022 dell’ATS della Brianza;

CONSIDERATO che per l'avvio e l'attuazione del progetto si rende necessario sottoscrivere la convenzione e il protocollo operativo – i cui schemi sono allegati alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale - tra tutti i soggetti partner e precisamente:

- Comune di Lecco - capofila
- Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera
- Azienda Speciale Retesalute
- A.S.S.T
- Impresa sociale Girasole
- Consorzio Consolida
- C.S.V.
- Fondazione Don Caccia

al fine di regolamentare i rapporti relativi alla realizzazione del progetto medesimo, alla rendicontazione delle attività previste, all'erogazione del contributo e ad ogni altro rapporto comunque riferibile al progetto stesso o al contributo medesimo;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO il Decreto Legislativo del 18.08.2000 n. 267;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

1. Di approvare gli allegati schemi di Convenzione e Protocollo operativo per la realizzazione del progetto “*FA.RE.TE Famiglie reti territorio*” per l'attuazione dall'Avviso Pubblico per la sperimentazione dei Centri per la Famiglia ex DGR 5955/22 - che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto – tra il Comune di Lecco, in qualità di soggetto capofila, la Comunità Montana in qualità partner e gli altri partner che hanno aderito, al fine di regolamentare i rapporti relativi alla realizzazione del progetto medesimo, alla rendicontazione delle attività previste, all'erogazione del contributo e ad ogni altro rapporto comunque riferibile al progetto stesso o al contributo medesimo.
2. Di autorizzare il Presidente pro tempore alla sottoscrizione della Convenzione e del Protocollo operativo sopra richiamati.
3. Di individuare quale Responsabile del procedimento ai fini della corretta e puntuale attuazione di quanto deliberato, la dottoressa Manila Corti, Responsabile del Settore Servizi alla Persona.
4. Di pubblicare il presente provvedimento all'albo *on line* per 15 giorni consecutivi e nell'apposita sezione “Documenti e atti” del sito web istituzionale di questa Comunità Montana.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

FABIO CANEPARI

GIULIA VETRANO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.



**COMUNITÀ MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA**

DELIBERAZIONE GIUNTA ESECUTIVA

Proposta del **18/10/2022**

OGGETTO: GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI ALLA PERSONA - CONVENZIONE E PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “FA.RE.TE. FAMIGLIE RETI TERRITORIO” PER LA ATTUAZIONE DELL’AVVISO PUBBLICO PER LA SPERIMENTAZIONE DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA (D.G.R. N. XI/5595/2022, DD.D.U.O. N. 17186/2021 E N. 3339/2022) – APPROVAZIONE SCHEMA

PARERI EX ART. 49 DEL D.LGS.18.08.2000 N. 267

PARERE REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Settore Servizi alla Persona della Comunità Montana, esaminata la proposta di deliberazione in esame e la documentazione a corredo della stessa, esprime parere favorevole, per quanto attiene la regolarità tecnica della stessa.

Barzio, li 18/10/2022

**IL RESPONSABILE
Corti Manila**

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del codice dell'amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e
s.m.i.*



**COMUNITÀ MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA**

DELIBERAZIONE GIUNTA ESECUTIVA

Nr. 127 Reg. Delib. del 18/10/2022

OGGETTO:	GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI ALLA PERSONA - CONVENZIONE E PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "FA.RE.TE. FAMIGLIE RETI TERRITORIO" PER LA ATTUAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA SPERIMENTAZIONE DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA (D.G.R. N. XI/5595/2022, DD.D.U.O. N. 17186/2021 E N. 3339/2022) – APPROVAZIONE SCHEMA
----------	--

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questa Comunità Montana accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69*) da oggi e per quindici giorni consecutivi.

Barzio lì 03/11/2022

IL SEGRETARIO

Vetrano Giulia

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del codice dell'amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*

PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI PER LA SPERIMENTAZIONE DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA (D.G.R. N. XI/5595/2022, DD.D.U.O. N. 17186/2021 E N. 3339/2022)

Titolo del Progetto: FA.RE.TE – Famiglie Reti Territorio

**PROTOCOLLO OPERATIVO
TRA**

n	SOGGETTO	RUOLO
1	Comune di Lecco	Capofila
2	Ambito Distrettuale di Lecco	Partner
3	Ambito Distrettuale di Bellano	Partner
4	Ambito Distrettuale di Merate	Partner
5	ASST LECCO	Partner
6	CSV Monza Lecco Sondrio	Partner
7	Fondazione Don Silvano Caccia	Partner
8	Impresa Sociale Consorzio Girasole	Partner
9	Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera	Partner
10	Consorzio Consolida Lecco	Partner
11	Azienda Speciale Retesalute	Partner

PREMESSO CHE

l'ATS con Determina del Direttore Generale n. 205 del 22/06/2022 ha ammesso e finanziato il progetto dell'Ente proponente COMUNE DI LECCO /ente capofila Ambito Distrettuale di Lecco denominato FA.RE.TE. Famiglie Reti Territorio

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art.1 – Finalità generali

Il presente protocollo sancisce la volontà delle parti di attivare una progettazione congiunta, nel rispetto dei propri impegni e dei propri ruoli, volta alla valorizzazione delle competenze e del protagonismo familiare.

Attraverso la realizzazione di azioni ed interventi diversificati e integrati, tutti i soggetti coinvolti intendono perseguire il benessere delle famiglie in un'ottica preventiva, di promozione e di accompagnamento della famiglia in tutto il suo ciclo di vita, come previsto dalla D.G.R. 14 febbraio 2022 n. XI/5955.

Oggetto del protocollo è, pertanto, la definizione di un modello operativo condiviso da tutti i soggetti coinvolti nel progetto in cui siano delineati ruoli, competenze di ciascuno e relativi livelli di collaborazione.

Nello specifico, si identificano i seguenti obiettivi:

1. Dettagliare le modalità di raccordo interne ed esterne alla rete costituita per la realizzazione del Centro per la Famiglia, in particolare relativamente alle azioni previste dai Piani di Zona, dai Piani Conciliazione ed altre reti esistenti;
2. Sviluppare procedure operative che permettano interventi efficaci ed integrati tra i servizi competenti;
3. Promuovere la realizzazione di azioni di sensibilizzazione e formazione specifica per gli operatori dei soggetti parte della rete;

4. *Costruire* un sistema di rilevazione dei dati condiviso dai soggetti componenti il Tavolo di Coordinamento.

Art. 2 – Impegni

I soggetti sottoscrittori del presente protocollo si impegnano a:

1. favorire strategie comuni per la realizzazione della progettualità e del raccordo tra tutti gli enti coinvolti, nel rispetto reciproco delle specifiche diverse competenze;
2. mettere a disposizione le proprie risorse e competenze per la realizzazione degli obiettivi condivisi e degli interventi previsti;
3. definire le modalità di comunicazione interne ed esterne, le modalità di collaborazione tra i soggetti coinvolti, con particolare attenzione al percorso di accoglienza e accompagnamento della famiglia nella rete dei servizi;
4. nell'ambito dell'attività operativa del Tavolo di Coordinamento:
 - individuare un proprio referente che partecipi ai lavori del Tavolo;
 - definire uno strumento unitario di decodifica del bisogno;
 - verificare l'effettiva applicabilità e funzionalità del protocollo per quanto di propria competenza;
 - valutare e proporre il confronto su iniziative e interventi da effettuarsi o effettuati;
 - individuare un sistema di rilevazione ed elaborazione dei dati per monitorare l'andamento della progettualità;
 - partecipare alla promozione di momenti formativi per gli operatori;
5. verificare che, all'interno della propria organizzazione, sia fornita completa informazione riguardo all'oggetto del presente protocollo, alle ulteriori disposizioni del Tavolo, nonché curare la piena realizzazione, ai vari livelli, di quanto stabilito nel presente documento e nelle ulteriori disposizioni del Tavolo.

Art.3 Tavolo di Coordinamento a regia dell'ente proponente

Il Tavolo di coordinamento cura la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività previste dalla proposta progettuale e la definizione di strategie di intervento congiunte, la programmazione delle priorità e l'eventuale rimodulazione delle azioni e il modello organizzativo del Centro.

Ai fini della rendicontazione semestrale da produrre ad ATS per il debito regionale, il Tavolo di Coordinamento predisporrà riunioni a cadenza mensile, codificando gli incontri in verbali strutturati da trasmettere ad ATS.

Il Tavolo di Coordinamento dovrà dotarsi di un Regolamento di funzionamento interno.

Gli enti partner individuano i seguenti componenti del Tavolo di Coordinamento:

n.	Soggetto Proponente	Nominativo e ruolo
1	Capofila – Comune di Lecco (soggetto attuatore)	Michela Maggi – Coordinatore Ufficio di Piano
2	Fondazione don Silvano Caccia	Claudia Alberico – Direttore Generale
3	Ambito Distrettuale di Lecco	Zucchi Katia – Coordinatore Centro per le Famiglie di Lecco
4	Ambito Distrettuale di Bellano	Federica Bolognani – Coordinatore Ufficio di Piano
5	Ambito Distrettuale di Merate	Donatella Barberis - Coordinatore Ufficio di Piano
6	ASST LECCO	Partner

7	CSV Monza Lecco Sondrio	Lucio Farina - direttore
8	Impresa Sociale Consorzio Girasole	Angela Cianci – coach progetto PIPPI
9	Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera	Franca Bertaggia, Coord. Servizio Tutela Minori, referente progetto PIPPI Ambito di Bellano
10	Consorzio Consolida Lecco	Lorenza Chiara – referente servizi prima infanzia
11	Azienda Speciale Retesalute	Anna De Bona – referente politiche famigliari Ambito di Merate

La partecipazione al Tavolo di coordinamento può essere allargata ad altri soggetti esterni su questioni specifiche.

Art.4 – Modalità organizzative e di raccordo

Per il perseguimento delle finalità generali di cui all'art. 1 e per l'assolvimento degli impegni di cui all'art.2 del presente protocollo, nell'ambito della propria area di pertinenza, i soggetti coinvolti mettono in rete le proprie competenze, secondo le seguenti declinazioni operative e come declinato nell'allegato 1.

Il Comune di Lecco-Ente capofila Ambito Distrettuale di Lecco, quale Soggetto Capofila del progetto, assume il compito di coordinamento delle azioni progettuali, della gestione delle risorse economiche assegnate, dei risultati attesi e raggiunti, delle modalità di utilizzo delle risorse e della attività di monitoraggio, rendicontazione e valutazione secondo le indicazioni che saranno fornite dagli Uff. Regionali competenti e dall'ATS della Brianza.

Nello specifico Comune di Lecco si impegna a:

- agire quale interlocutore di ATS-Brianza;
- assicurare l'efficace coordinamento del partenariato e la regolarità dei flussi informativi;
- garantire che le attività progettuali saranno realizzate dall'Ente capofila e dagli Enti partner secondo la ripartizione delle responsabilità prevista nella scheda progetto;
- presentare le rendicontazioni e le richieste di liquidazione del contributo pubblico nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dall'Avviso;
- ricevere i contributi da ATS-Brianza ed erogarli tempestivamente ai partner, in coerenza con il budget e in base alle spese rendicontate e validate;
- raccogliere, anche dai partner, tutte le informazioni e la documentazione relative alla realizzazione del progetto ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati.

I partner progettuali: Ambiti Distrettuali di Bellano, Lecco e Merate, ASST Lecco, Fondazione Don Silvano Caccia, Centro Servizio per il Volontariato Monza Lecco Sondrio, Impresa Sociale Consorzio Girasole, Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera, Azienda Speciale Retesalute si impegnano a:

- partecipare alla governance del progetto, al tavolo di lavoro progettuale indicando un proprio referente
- concorrere al monitoraggio ed alla valutazione dell'avanzamento della programmazione collaborando con il capofila nell'adempimento dei propri obblighi;
- curare congiuntamente con il capofila la realizzazione delle azioni di promozione e diffusione delle informazioni relative al Progetto
- assicurare la quota di cofinanziamento, come da progetto approvato

Nel dettaglio ciascuna delle Parti svolgerà le seguenti azioni/attività:

Comune di Lecco in qualità di Soggetto capofila s'incarica di garantire la realizzazione delle attività che la vedono direttamente coinvolta - come definito nel progetto - ed in particolare:

- presidio della governance complessiva del progetto nel raccordo con gli altri partner;
- realizzazione delle azioni progettuali come indicate nel progetto per l'Ambito di Lecco, interlocuzione con ATS e R.L.;
- gestione amministrativa.

Ambiti Distrettuali di Bellano Lecco e Merate, tramite gli Uffici di Piano, s'incaricano di garantire la progettazione e la realizzazione delle attività definite a livello Distrettuale e di Ambito ed in particolare:

- concorso alla governance progettuale e progettazione delle attività territoriali
- raccordo con gli obiettivi della programmazione sociale,
- raccordo con le Assemblee dei Sindaci,
- garanzia sulla quota di cofinanziamento del progetto

Gestioni Associate degli Ambiti di Bellano Lecco e Merate: Comunità Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera, Impresa Sociale Consorzio Girasole e Azienda Speciale Retesalute si incaricano di garantire la realizzazione delle attività che le vedono direttamente coinvolte nei rispettivi ambiti - come definito nel progetto - ed in particolare:

- concorso alla governance progettuale;
- realizzazione di interventi diretti e in collaborazione con gli altri partner;
- gestione dei servizi e progetti d'Ambito.

ASST Lecco s'incarica in particolare di garantire, come definito nel progetto:

- il concorso alla governance progettuale;
- il raccordo con le programmazioni d'Ambito;
- la realizzazione di alcuni interventi diretti attraverso la rete dei consultori e in collaborazione con altri partner.

Fondazione don Silvano Caccia – ONLUS s'incarica di garantire in particolare, come definito nel progetto:

- il concorso alla governance progettuale e alle attività del progetto;
- la promozione di interventi in collaborazione con altri partner.

Centro di Servizio per il Volontariato Monza Lecco Sondrio s'incarica di garantire attraverso le sue associazioni la realizzazione delle attività che la vedono direttamente coinvolta - come definito nel progetto - ed in particolare:

- il concorso alla governance progettuale;
- il coinvolgimento e il raccordo con le reti associative per la realizzazione di iniziative.

Consorzio Consolida Lecco s'incarica di garantire la realizzazione delle attività che la vedono direttamente coinvolta - come definito nel progetto - ed in particolare:

- il concorso alla governance progettuale;
- il coinvolgimento e raccordo con le programmazioni di Ambito e con le diverse realtà cooperative presenti nei territori.

Art.5 – Procedure operative

Il progetto prevede la promozione di un'azione informativa alle famiglie da strutturare in collegamento con gli sportelli informativi degli Ambiti, la rete dei consultori, i servizi prima infanzia e i progetti territoriali (PIPPI e gli interventi previsti dalla missione 5 PNRR).

La definizione e la condivisione delle procedure, dei materiali e degli strumenti di lavoro, la coprogettazione di iniziative e servizi, le modalità di comunicazione, verranno definite dal Gruppo di Lavoro progettuale e saranno trasmesse ad ATS Brianza (con la rendicontazione di progetto), quale interlocutore di Regione Lombardia.

Art.6 – Durata

Il presente protocollo ha carattere sperimentale e sarà in vigore per tutta la durata del progetto approvato (anche in caso di proroga da parte degli Uffici Regionali competenti).

Firma per accettazione

Comune di Lecco – ente capofila

Ambito Distrettuale di Lecco - partner

Ambito Distrettuale di Bellano- partner

Ambito Distrettuale di Merate – partner

Impresa Sociale Consorzio Girasole – partner

Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera - partner

Azienda Speciale Retesalute - partner

ASST Lecco- partner

Fondazione Don Silvano Caccia - partner

CSV Monza Lecco Sondrio - partner

Consorzio Consolida Lecco - partner

Convenzione per la realizzazione del progetto “FA.RE.TE Famiglie reti territorio” per l’attuazione dall’Avviso Pubblico per la sperimentazione dei Centri per la Famiglia ex DGR 5955/22 – così come determinato dalle D.G.R. nn. 5392/2021 e 5955/2022 e dal decreto n. 3339/2022 “Attuazione Linee guida per la sperimentazione dei Centri per la Famiglia di cui alla DGR 5955/22: indicazioni attuative per le ATS”

Tra

Il Soggetto Capofila COMUNE DI LECCO _____ C.F. _____ P. IVA _____ nella persona del Legale Rappresentante _____ nato a _____ il ___/___/___ CF _____, domiciliato per la carica presso la sede di _____ posta nel Comune di _____ in via/piazza _____;

e

Il Soggetto Partner COMUNITA' MONTANA VVR _____ C.F. _____ P. IVA _____ nella persona del Legale Rappresentante _____ nato a _____ il ___/___/___ CF _____, domiciliato per la carica presso la sede di _____ posta nel Comune di _____ in via/piazza _____;

Il Soggetto Partner IMPRESA SOCIALE CONSORZIO GIRASOLE _____ C.F. _____ P. IVA _____ nella persona del Legale Rappresentante _____ nato a _____ il ___/___/___ CF _____, domiciliato per la carica presso la sede di _____ posta nel Comune di _____ in via/piazza _____;

Il Soggetto Partner AZIENDA SPECIALE RETESALUTE _____ C.F. _____ P. IVA _____ nella persona del Legale Rappresentante _____ nato a _____ il ___/___/___ CF _____, domiciliato per la carica presso la sede di _____ posta nel Comune di _____ in via/piazza _____;

Il Soggetto Partner _____ C.F. _____ P. IVA _____ nella persona del Legale Rappresentante _____ nato a _____ il ___/___/___ CF _____ domiciliato per la carica presso la sede di _____ posta nel Comune di _____ in via/piazza _____;

di seguito congiuntamente denominati Partner

Visti

- l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 “Politiche regionali per la famiglia”;
- l.r. 14 dicembre 2014, n. 34 “Politiche regionali per i minori”;
- l.r. 12 marzo 2008 n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale”;
- D.G.R. 31 luglio 2019 N. XI/2023 “Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia anno D.M. 30/04/2019: destinazione delle risorse”;
- D.G.R. 28 ottobre 2019 n. XI/2315 “Sperimentazione di interventi e servizi per la famiglia - Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia anno 2019 – D.M. 30/04/2019”;
- D.G.R. 18 ottobre 2021 n. XI/5392 “Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia anno 2021 – D.M. 24/06/2021: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse”;
- D.G.R. 14 febbraio 2022 n. XI/5955 “Approvazione linee guida per la sperimentazione dei centri per la famiglia in tutto il territorio regionale in attuazione della D.G.R. 5392/2021”. tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Premesse

Le premesse alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Art. 2 - Oggetto

Il Soggetto Capofila che presenta il progetto a sensi della DGR 5955/22, COMUNE DI LECCO d'ora in poi denominato Capofila, si impegna a realizzare le azioni e gli interventi previsto dal progetto, approvato con Decreto n. 205 del 22/06/2022 dell'ATS della Brianza.

Titolo: FA.RE.TE Famiglie Reti Territorio

Durata: dal 19/09/2022 fino al 15/06 /2024, secondo quanto dichiarato nella formulazione del progetto.

Risorse economiche per la realizzazione del progetto:

contributo regionale:	€ 50.000,00
cofinanziamento:	€ 22.000,00
costo complessivo del progetto	€ 72.000,00

Art. 3 - Impegni e adempimenti del Capofila del progetto

Il Capofila del progetto è individuato quale unico interlocutore responsabile nei confronti di ATS Brianza e di Regione Lombardia e dovrà:

- provvedere, con il supporto degli altri partner, a raccogliere semestralmente la rendicontazione sull'avanzamento del progetto attraverso i timesheet, i template di monitoraggio e le relazioni semestrali (di cui all'allegato A.4 del dduo n. 3339/2022) secondo quanto indicato dalle Linee Guida;
- raccogliere ed effettuare una verifica formale sulle spese di personale rendicontate dai partner effettivi e altresì sulle attività svolte e sul conseguimento dei risultati del progetto;
- conservare copia della rendicontazione da trasmettere ad ATS Brianza;
- istituire il Tavolo di Coordinamento del progetto quale strumento utile per l'analisi del bisogno condivisa, per la definizione di strategie di intervento congiunte, per la programmazione delle priorità e l'eventuale rimodulazione delle azioni, per la definizione con i partner dei protocolli operativi (come da allegato A alla presente) interni ed esterni alla rete e il modello organizzativo del Centro stesso;
- promuovere una forte sinergia tra gli interventi che saranno sviluppati tramite il progetto con le risorse e i servizi dei territori, nella logica di uniformare prassi ed intervento.

Si ricorda altresì che:

- tutti i partner effettivi sono tenuti ad acconsentire alle operazioni di controllo da parte di ATS ed eventualmente di Regione Lombardia e sono tenuti a rispondere e fornire eventuali informazioni e integrazioni nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici competenti;
- tutti i beneficiari sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che ATS potrà effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

In caso di inadempimento, totale o parziale, del debito informativo del progetto il soggetto partner verrà sollecitato per iscritto ad adempiere entro 15 giorni.

Trascorso invano tale termine, verrà sospesa l'erogazione del contributo previsto nella presente convenzione. Il progetto dovrà essere realizzato nel rispetto delle modalità, degli obiettivi e dei contenuti del progetto approvato.

Art. 4 - Impegni e adempimenti dei soggetti partner

A) Gli enti partner di progetto si impegnano a:

- realizzare gli interventi nel rispetto delle modalità, degli obiettivi e dei contenuti della scheda progettuale approvata;
- compilare in modo corretto la documentazione finalizzata alla rendicontazione semestrale sull'avanzamento del progetto attraverso i timesheet, i template di monitoraggio e le relazioni semestrali secondo le seguenti scadenze: **15/03/2023-15/09/2023- 15/03/2024 - 15/09/2024;**
- compilare in modo corretto la documentazione finalizzata alla rendicontazione semestrale sull'avanzamento del progetto attraverso i timesheet, i template di monitoraggio e le relazioni semestrali predisposte dall'Avviso secondo le scadenze che saranno comunicate da ATS Brianza;
- partecipare al Tavolo di Coordinamento secondo le finalità previste dall'art. 3 della presente convenzione.

Eventuali modifiche/integrazioni relative ad interventi previsti nel progetto devono essere sottoposte al Capofila, per l'approvazione preventiva, in particolare relativamente a variazioni del piano di attività o significative variazioni di responsabilità delle attività tra partner. Le eventuali richieste devono essere debitamente motivate ed accompagnate da un prospetto in cui si raffronti la situazione iniziale con la nuova proposta.

Tutte le proposte di modifica/integrazione dovranno essere sottoposte ad ATS da parte del Capofila.

B) Il finanziamento e il cofinanziamento

Il Capofila e i partner si impegnano a rispettare la ripartizione economica come da scheda di progetto approvata da ATS Brianza.

I partner si impegnano a comunicare tempestivamente al Capofila, anche mezzo mail, le eventuali modifiche proposte che verranno presentate e concordate dal Capofila con l'ATS Brianza per l'approvazione della modifica del budget. La richiesta ufficiale di modifica dovrà però essere trasmessa dal Capofila ad ATS Brianza tramite PEC.

Art. 5 - Dichiarazione

Ai fini della regolare realizzazione del progetto, nonché della corretta esecuzione della presente convenzione il beneficiario del progetto dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000:

- di non trovarsi in alcuna condizione che precluda la partecipazione a contributi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni antimafia e in merito a procedimenti penali pendenti e/o condanne penali riportate;
- che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva ed oggettiva rispetto a quanto dichiarato nel progetto;
- di non percepire contributi o altre sovvenzioni, attraverso la partecipazione ad altri bandi o concorsi, da organismi pubblici per le stesse azioni previste nel progetto di cui alla presente convenzione (ciò vale anche per i partner effettivi di progetto);
- di informare l'ATS, ai fini di una corretta determinazione e liquidazione dei contributi pubblici alla realizzazione del progetto, in merito ad eventuali ulteriori finanziamenti previsti o percepiti per la realizzazione di una o più azioni del progetto che si propone;
- che l'intervento sarà realizzato nel territorio dell'ATS previsto nel progetto.

Art. 6 – Referente di progetto

Il Capofila del progetto ovvero beneficiario del contributo individua quale referente unico dell'attuazione del progetto la **Michela Maggi** michela.maggi@comune.lecco.it **0341 481534** in qualità di **coordinatore ufficio di piano di Lecco**.

Art. 7 - Modalità e tempi di erogazione del contributo

Il Capofila si impegna a erogare ai Partner riportati di seguito l'importo totale massimo di € 50000,00 per la realizzazione delle attività del progetto:

n	ENTE	QUOTA BUDGET	Cofinanziamento
1	CAPOFILA (soggetto attuatore)		6000
2	Impresa Sociale Consorzio Girasole	24250	4670
3	Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera	8000	3520
4	Azienda Speciale Retesalute	17750	7810
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	50000	22000

Il contributo verrà erogato nelle seguenti modalità:

- 60% del contributo concesso dopo 30 giorni dalla liquidazione al Capofila da parte di ATS;
- 40% del contributo a saldo dopo 30 giorni dalla liquidazione del saldo al Capofila da parte di ATS.

Il contributo verrà liquidato totalmente se i giustificativi di spesa ritenuti ammissibili a seguito della valutazione della documentazione contabile risulteranno pari al costo complessivo del progetto evidenziato nella scheda budget, o parzialmente ridotto in ragione delle inferiori spese risultanti ammissibili.

Art. 8 - Regole di pubblicazione

Ogni documento riguardante il progetto, dovrà riportare l'indicazione **“Programma realizzato nell'ambito dell'iniziativa “ATTUAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA SPERIMENTAZIONE DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA DI CUI ALLA D.G.R. 5955/2022” promossa e finanziata da Regione Lombardia”**.

Le iniziative di pubblicità e comunicazione afferenti alla realizzazione del progetto, dovranno essere comunicate con congruo anticipo al Capofila per la trasmissione all'ATS Brianza che approverà e potrà indicare tempi e modalità di attuazione, vincolanti per i partner di progetto.

Art. 9 - Durata del progetto

L'attività relativa al progetto deve essere conclusa entro il 15/06/2024 salvo proroghe da parte di Regione comunicate attraverso ATS.

Art. 10 - Recesso e rinuncia

Il Capofila e i partner del progetto si impegnano a non sospendere la realizzazione delle attività progettuali. Nel caso di eventuali modifiche della rete verrà data tempestiva informazione da parte del Capofila alla ATS Brianza oltre che ai partner del progetto.

Art.11 - Sanzioni e Revoca

Il Capofila, in caso di violazione degli obblighi derivanti dalla presente convenzione in capo al Partner, potrà concedere un termine di 15 giorni per consentire al Partner di porre rimedio all'inadempimento. Qualora il Partner non ottemperi nel predetto termine e ciò comporti l'addebito degli eventuali costi o sanzioni applicati da Regione Lombardia o da ATS Brianza al Capofila, il Capofila può avviare un'azione di rivalsa nei confronti del Partner di cui sopra e procedere alla risoluzione della presente convenzione.

Fermo restando quanto sopra, il Capofila può revocare in tutto o in parte il contributo, a suo insindacabile giudizio e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità, in relazione alla gravità dell'inadempimento, nel caso di:

- rifiuto a collaborare nell'ambito della rendicontazione contabile e amministrativa;
- inadempimento all'obbligo di esecuzione delle attività spettanti al partner;
- interruzione o modifica, non previamente autorizzata, del progetto finanziato;
- difformità tra il progetto approvato e la realizzazione, sia in termini qualitativi che quantitativi, e/o difformità e scostamenti rispetto agli indicatori del progetto;
- erogazione di servizi a favore di soggetti diversi da quelli previsti dal progetto;
- irregolarità contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi;
- recesso non giustificato del Partner dalla presente convenzione;
- mancato rispetto delle regole di pubblicità di cui agli articoli 9 della presente convenzione;

La revoca, disposta dal Capofila COMUNE DI LECCO, comporta il recupero delle somme che siano state eventualmente erogate indebitamente.

Il Partner a mezzo della sottoscrizione della presente e secondo quanto indicato al presente articolo, manifesta il suo pieno ed incondizionato consenso alle modalità di compensazione sopra descritte.

Art.12 - Controversie

Ciascun partner si impegna a prendere ogni necessaria misura per prevenire e rimuovere ogni possibile conflitto di interessi che impatti sull'imparzialità e l'obiettività del progetto. Tale eventualità dovrà essere tempestivamente comunicata al Capofila.

Inoltre, richiamando quanto definito all'art. 10, le parti concordano di definire in modo amichevole qualunque controversia che possa nascere dall'interpretazione e dall'esecuzione della presente convenzione e solo successivamente al fallimento del tentativo di conciliazione, al giudice competente. In tal caso si indica quale Foro competente esclusivo quello di **Lecco**.

Art.13 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/16, i dati personali forniti sono raccolti unicamente per la seguente finalità oggetto della presente co-progettazione. I dati verranno trattati nel rispetto della suddetta normativa nazionale ed europea esclusivamente per la predetta finalità. L'interessato potrà far valere i propri diritti previsti dagli artt. da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16. La natura del conferimento dei dati non è facoltativa bensì obbligatoria. Un eventuale rifiuto al conferimento dei dati personali

comporta l'impossibilità di instaurare il rapporto contrattuale con il capofila di progetto. Il trattamento dei dati avverrà attraverso procedure informatiche o comunque mezzi telematici o supporti cartacei nel rispetto delle misure adeguate di sicurezza previste dagli artt. 22 e 32 del Regolamento UE 679/16. Il Titolare del Trattamento dei dati è _____.

Il Responsabile del Trattamento dei dati è _____.

Il Data Protection Officer ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 679/16 è _____.

Art.14 - Registrazione

La presente convenzione viene inviata all'ATS di Brianza, acclarata agli atti della stessa e conservata nel fascicolo di progetto quale parte integrante e sostanziale dello stesso e non necessita di alcuna ulteriore registrazione.

Letto, confermato e sottoscritto in data _____
